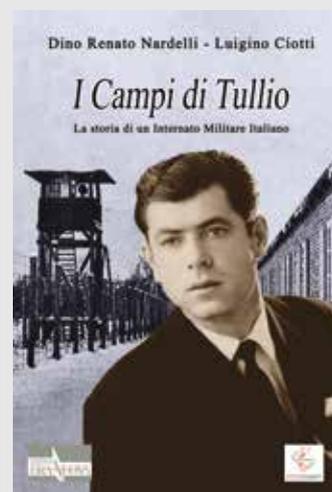


Un libro presentato 137 volte in tutta l'Italia

Sono rimasto sorpreso dall'interesse suscitato dal mio libro e del Prof. Dino Renato Nardelli, ex docente e collaboratore da sempre dell'ISUC (Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea), "I Campi di Tullio. La Storia di un Internato Militare Italiano". Pubblicazione che narra le vicende di mio padre in 4 diversi campi di concentramento in Germania, per 21 mesi, dopo la sua cattura da parte dei tedeschi dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Infatti sono ben 2.700 le copie vendute da me personalmente, visto che si trova in una sola libreria, ma soprattutto erano impensabili le ben 137 presentazioni che abbiamo fino ad ora fatto ed altre ne sono programmate. 55 di queste presentazioni sono state fatte in 44 plessi scolastici della provincia di Perugia, sia nelle scuole elementari, che nelle medie,

che alle superiori. Iniziative in 36 comuni umbri di cui 4 in provincia di Terni, ma anche in altre 4 regioni, oltre all'Umbria, essendo stato a presentarlo a Roma, Avellino, Vicenza, Arezzo, alla storica Biblioteca Marucelliana di Firenze che risale al 1752. Ciliegina sulla torta l'incontro in Spagna nella biblioteca di Sant Sadurni d'Anoia, cittadina della Catalogna gemellata con Bastia Umbra. A tutto ciò si aggiungono alcuni incontri on-line, passaggi su Rai 3 Umbria, televisioni e radio locali. Con grandi soddisfazioni con i commenti di chi, dopo aver letto il libro, mi ha fatto pervenire il suo giudizio, ma soprattutto con le lettere, genuine, pervenute su fogli protocollo dagli studenti delle scuole medie di Ponte Valleceppi e Ponte San Giovanni. Soprattutto la pubblicazione mi ha sollecitato a condurre ulteriori ricerche

storiche sugli IMI (Internati Militari Italiani) del comune di Assisi e di quelli limitrofi per rendere il giusto omaggio, facendoli fuoriuscire dall'oscurità e dall'anonimato, a uomini che hanno sacrificato la loro gioventù per restituire alla Patria la libertà e la democrazia rifiutando di combattere al fianco dei fascisti e dei nazisti. E molti di loro hanno perso la vita, 50.000 in Germania e altrettanti al loro ritorno in Italia per le malattie contratte e la debilitazione fisica, ed altri sono rimasti menomati. Con una ricerca scientifica, svolta nell'Archivio di Stato di Spoleto dove sono conservati i fogli matricolari dei militari di Assisi, ho trovato ben 418 IMI della città di S. Francesco. Ne ho trovati anche 112 di Bastia Umbra, 94 di Bettona, 56 di Cannara. Ad oltre 70 persone ho potuto dare documenti, che non avevano, sul proprio



padre a figli di internati. Ad ottobre del 2023 abbiamo fondato con una quindicina di figli di internati la Delegazione di Assisi dell'ANEI (Associazione Nazionale ex Internati nei Lager Nazisti). Chiunque è interessato a tutto questo, o può fornirci notizie o materiali utili a proposito, può contattarmi quando vuole al seguente numero 346/0134774.

Luigino Ciotti